



 **REGIONE
PIEMONTE**



ESSERE OSS NEL TERZO MILLENNIO: COSA E' CAMBIATO NELL'ASSISTENZA?

Convegno 7 Marzo 08

Torino ore 10.00
C.so Stati Uniti 23
Centro Congressi
Regione Piemonte

Con la partecipazione del Ministero
della Salute,
dell'Assessore Regionale della Sanità
Piemonte

PER INFORMAZIONI
COORDINAMENTO COLLEGIATO MIGEP
Associazione delle professioni infermieristiche e tecniche

TEL - fax 0323/496081
CELL.3387491756- 3393990278
E mail migep@tele2.it – info@migep.it–
migep2001@libero.it
Sito www.migep.it–
forum www.migep.it/forum
Segreteria organizzativa Antonia Saggiomo



Con la partecipazione

Eleonora Artesio Assessore Regionale della Sanità Piemonte

Dott. Saverio Proia Presidente del Comitato Nazionale delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche Ministero della Salute

Dott.ssa Carla Scarfagna Membro del Comitato Nazionale delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche sociologo presso Ministero della Salute

Dott.ssa Rossana Becarelli Direttore Sanitario Ospedale San Giovanni Vecchio (TO)

Prof Franco Cirio Docente di Infermieristica Clinica e Organizzazione Sanitaria U.C.S.C.

Sabrina Sestini (oss) Ospedale CTO Firenze coordinatrice nazionale oss

Angelo Barresi (oss) Ospedale Mauriziano (TO)

Fulvio Aurora Medicina Democratica

Antonio Muscolino Infermiere Ospedale di Como

Federica Gubitoso Docente Enaip formazione oss (TO)

Riccardo Nicotra Consigliere Regionale Gruppo Socialisti e Liberali (TO)

Enrico Moriconi Consigliere Regionale PRC (TO)

Segreterie Nazionali di Cgil – Cisl – Uil – Rdb – Ugl

Segreteria Nazionale Migep Loredana Peretto - Angelo Minghetti - Salvatore Loriga

Coordinamento Collegiato M.I.G.E.P.

Associazione delle Professioni Infermieristiche e Tecniche

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici - psichiatrici - puericultrici -
infermieri extracomunitari - ota - asss - adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania tel 0323 496081 - fax 0323 406882 cell. 3387491756

E-mail info@migep.it - migep2001@libero.it

Un segnale forte e coinciso

Il 7 marzo 08 si è tenuto presso la sede della Regione Piemonte il Convegno “Essere OSS nel terzo millennio: cosa è cambiato nell'assistenza?”

L'iniziativa ha visto la partecipazione massiccia **d'operatori socio sanitari, capo sale, uffici infermieristici, docenti di formazione oss, infermieri**, il cui numero ha superato ogni previsione. E' stato infatti, obbligatorio suddividere i partecipanti in due sale collegate fra loro con sistemi audiovisivi interni per permettere a tutti di seguire i lavori.

Le 450 e più persone presenti hanno così potuto assistere agli interventi di numerosi relatori che hanno voluto portare il loro contributo sulla base delle diverse esperienze, diverse per luoghi e professionalità.

Vi è stata anche l'attiva presenza di rappresentanti istituzionali del Ministero della Salute, del Comitato Nazionale delle Scienze Infermieristiche, della Giunta Regionale, dell'Assessore Regionale della Sanità, delle Segreterie Nazionali e Regionali dei maggiori sindacati.

Gli argomenti ricorrenti nella quasi totalità degli interventi hanno riguardato soprattutto la questione della attuale ed anacronistica collocazione della figura dell' OSS che attualmente è nel settore tecnico, il problema relativo alla formazione, il rapporto fra le diverse professioni e l'annosa questione della responsabilità individuale nell'ambito delle attività quotidiane svolte. **E' stata ribadita la forte convinzione** di rendere concrete delle azioni per fare in modo che la figura dell'oss aventi contatti diretti con i pazienti **venga inserita nell' area sanitaria**, come è loro logicamente dovuto, chiarendo fino dove può arrivare l'oss nei suoi compiti.

Si è sottolineata l'importanza **di ottenere il riconoscimento di una formazione continua per il miglioramento della qualità della cura al paziente** e determinerebbe in maniera più chiara il saper fare e saper essere legandoli alla responsabilità dirette degli atti posti in essere dal singolo operatore.

E' stata inoltre **ribadita la proposta di rivedere l'impianto della formazione di base** stante anche la concreta difficoltà al problema della carenza infermieristica ed alla sempre più forte richiesta, anche da parte infermieristica, di sgravare una serie di attività assistenziali che possono essere poste in capo ad altri operatori maggiormente preparati e responsabilizzati.

Si è pertanto ricordata la proposta di legge sull'infermiere diplomato presentata in Senato nelle due ultime legislature ma mai discussa. La proposta ha il pregio di indicare un percorso lineare alla formazione attraverso la nascita di scuole secondarie superiori sanitarie permettendo anche uno sviluppo di carriera successivo. All'interno di questo percorso potranno accedere anche gli attuali OSS, gli infermieri generici, puericultrici,... in modo tale da prevedere, all'interno del comparto sanitario, tre figure: l'OSS, l'infermiere diplomato e l'infermiere laureato.

Vi è stata **un'importante apertura**, in questo senso, da parte di tutti i responsabili istituzionali e sindacali presenti in sala. In particolare è stato annunciato da parte del Ministero della Salute la volontà di rendere operativo il percorso, che è già stato oggetto di una prima valutazione comune

con il ministero della pubblica istruzione, di una prossima costituzione della scuola secondaria superiore sanitaria. Rivedere il profilo dell'oss in un contesto diverso da quello di adesso. E' stata inoltre sottolineata la prossima emanazione di una circolare relativa alla questione della equipollenza (inf. generici- puericultrici),

Le segreterie nazionali dei sindacati presenti (CGIL, CISL, UIL, UGL, RdB) hanno convenuto di dover proseguire, anche con i prossimi rinnovi contrattuali, su questa strada, anche se le posizioni sono sembrate alquanto confuse e imprecise.

L'assessore alla sanità della Regione Piemonte che è intervenuta al convegno ha sottolineato la particolare necessità nella cooperazione fra le diverse figure infermieristiche.

Lo schema di leggi tuttavia lascia anche spazio alla costituzione di una "associazione riconosciuta a livello ministeriale" prevedendo che si può costituire un organismo autonomo se la professione che lo richiede ha almeno 20mila iscritti ed è presente con un minimo di 500 operatori in almeno 18 Regioni.

All'interno di questo più generale discorso è emerso che il ruolo del MIGEP è fondamentale come unica istituzione (come l'ipasvi), affinché possa continuare ha rappresentare l'oss nelle sedi istituzionali per garantire affermazione e riconoscimento sul piano nazionale. Come ribadito dallo stesso Ministero il Migep avendo partecipato come unica portavoce delle categorie penalizzate a varie commissioni ministeriali ha permesso delle aperture positive con argomenti e proposte discutibili, riconoscendo l'operato del Migep come associazione seria e concreta sulle tematiche delle categorie ivi rappresentate. Il convegno inoltre ha dato mandato di raggiungere i 20 mila aderenti.

Verbania 28 marzo 08

La segreteria Migep

Angelo Minghetti